

nizio di ottobre invitiamo gli sposi novelli (quelli che si sono sposati durante l'anno). Alla fine di ottobre le coppie che celebrano le nozze d'oro (50 anni di matrimonio) e le nozze d'argento (25 anni). Quest'anno c'era anche chi celebrava le nozze di diamante (60 anni). Infine, attorno alle festività natalizie, in occasione della festa della Sacra Famiglia, invitiamo le coppie che celebrano 10 anni di matrimonio. Con loro ci si trova molto semplicemente, per la messa principale di quella domenica. Sono dei momenti molto toccanti e costruttivi perchè tutta la parrocchia si ritrova attorno a questi sposi accompagnati dai loro figli, parenti e amici. Anche la partecipazione delle coppie è notevole; raggiunge infatti il 60/70 %.

In fondo, è un modo molto semplice che offre la possibilità a tanti sposi di rinnovare con maturità quel patto di amore scambievole promesso nel giorno del matrimonio. Inoltre, pur essendo un'iniziativa molto semplice, si rivela anche un pretesto per mantenere contatti di amicizia fra le varie famiglie. In questo modo gli sposi si sentono presi in considerazione dalla parrocchia e si scoprono parte attiva della comunità. In quel giorno tutti sono radunati attorno a loro per festeggiarli. E' insomma un forte momento comunitario.

GEN'S: Cosa l'ha ispirata a intraprendere questa iniziativa?

L'idea è partita dagli sposi novelli che hanno partecipato al corso di preparazione per fidanzati. Avendo stretto fra loro una bella amicizia, sentivano il desiderio di ritrovarsi anche dopo il matrimonio.

GEN'S: Come mai si celebra anche il 10° anniversario?

La proposta è venuta da una coppia che voleva celebrare una messa di ringraziamento per essere arrivati fino al 10° anno di matrimonio. Allora ho pensato: «Come sentono loro il desiderio di ringraziare Dio, forse lo possono sentire anche gli altri». Comunque, una buona idea la si può sempre stimolare, tant'è che questa celebrazione raccoglie la più alta rispondenza e partecipazione.

GEN'S: Per concludere, vorrebbe raccontarci qualche fatto che le pare particolarmente significativo durante il cammino di questa comunità parrocchiale?

Sì! Ne ricordo uno ancora con molta emozione. Si tratta della morte improvvisa di Maria Teresa, una ragazzina di 15 anni della nostra parrocchia, che fu anche una delle prime a fare questa esperienza. Quest'anno ricorrono i 10 anni della sua partenza.

Penso che quel momento è stato proprio emblematico per due ragioni. E' stato come se il Signore stesso avesse visitato questa comunità, chiedendole una moneta preziosa che sarebbe servita per pagare doni molto grandi. Emblematico poi, perchè alla morte di questa ragazza tutta la parrocchia si è mossa e ha partecipato con uno spirito che non era quello solito: c'era qualcosa di diverso, di nuovo, qualcosa che ha scosso e unito tutti.

Vi ho visto come un segno profetico: si poteva contemplare come doveva essere, come doveva diventare quella parrocchia, anzi, come sarebbe diventata: una realtà unica, una comunità vera, legata dallo stesso spirito.

a cura di Claide Tarabelli